



BEYOND



Edizione **Luglio 2024**

Our Way to the **Future**

TESYA

EDITORIALE

LINO TEDESCHI
CEO e Chairman,
Gruppo TESYA



OUR WAY TO THE FUTURE: SCRIVIAMO INSIEME UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE.

Questo numero di Beyond è intitolato "Our Way to the Future," un'espressione che sintetizza una fase cruciale della nostra storia che stiamo affrontando con coerenza e consapevolezza. In questa edizione, pubblichiamo il nostro Manifesto di Sostenibilità, un documento che riflette il contributo di tutti noi e descrive le principali aree di sviluppo su cui siamo impegnati e sottolinea l'approccio proattivo che abbiamo scelto di adottare nel guardare al futuro.

La sostenibilità non riguarda solo l'ambiente, ma anche le comunità, le persone e il nostro business. Noi non aspettiamo il futuro, né vogliamo prevederlo o temerlo. Il nostro modo di affrontarlo è quello di scriverlo direttamente, con l'impegno, le azioni e la volontà di tutti noi in TESYA. Ogni progetto legato alla sostenibilità ne rappresenta una pagina. Al *Senior Managers Meeting* di Venezia, abbiamo posto il nostro avvenire al centro del dibattito, sottolineando che la sostenibilità deve essere un elemento centrale della nostra comunità di business.

Ci impegniamo, quindi, a sviluppare progetti di business sostenibili che promuovano la circolarità virtuosa di un sistema che dipende dalle nostre scelte. L'importanza della sostenibilità è confermata anche dalla cura con cui abbiamo preparato il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità e dalle nostre 42 iniziative sviluppate in tre anni e basate sugli SDG delle Nazioni Unite. Questi progetti coinvolgono diverse aree di business e il nostro obiettivo è quello di estenderli a tutte le 25 società del Gruppo. Alcuni di questi progetti sono già noti e verranno descritti nelle prossime pagine di Beyond.

Altri saranno lanciati a breve, come il progetto "Back to Your Future," che offre un'opportunità di riscatto ai NEET (giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano né studiano) delle comunità in cui operiamo, in linea con uno degli obiettivi chiave del nostro *purpose*.

Ogni progetto e iniziativa legata alla sostenibilità presentata in questa edizione di Beyond ha il suo percorso, tempi, caratteristiche e significato.

Ciò che li unisce è la responsabilità e la consapevolezza con cui lavoriamo ogni giorno per migliorare il futuro della squadra TESYA, dei nostri stakeholder e delle comunità in cui operiamo. Farsene carico e condividerne i valori dentro e fuori dal Gruppo ci permetterà di costruire un futuro migliore, a nostra misura, completo e sostenibile.



L'intervista

Cultura aziendale: elemento centrale per un business sostenibile

DANIELA BERNACCHI, Executive Director UNGCN Italia

Come nasce e quali sono gli obiettivi dell'UN Global Compact? Come procede l'iniziativa a livello italiano?

Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa speciale del Segretario Generale dell'ONU, con il mandato di guidare e sostenere la comunità imprenditoriale globale nella promozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso pratiche aziendali responsabili.

Nato nel 1999 da una proposta dell'ex Segretario ONU Kofi Annan, è stato lanciato operativamente nel 2000, oggi conta sulla partecipazione di 20.000 aziende e 3.800 firmatari no profit, in 167 Paesi. In Italia, opera attraverso lo UN Global Compact Network Italia. Come rete italiana, lavoriamo per promuovere a livello nazionale lo UNGC e i suoi Dieci Principi su diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione.

Attualmente, oltre 600 imprese e organizzazioni non profit italiane aderiscono all'UN Global Compact.

Le adesioni business nel nostro Paese continuano a crescere in maniera costante e la partecipazione è sempre più bilanciata, sia per le dimensioni aziendali che per i settori merceologici: a fine 2023, le PMI erano il 55%, mentre le grandi aziende il 45%; queste, operano in diversi comparti – tra cui energetico, fashion, grande distribuzione ed *utilities*.

Obiettivi di business e SDG: come possono convivere?

Integrare gli SDG nelle strategie di business significa: migliorare la capacità di prevenire e gestire i rischi,

attrarre i talenti, rafforzare la fiducia di stakeholder e investitori, migliorare la *brand reputation*.

Per questo, la sostenibilità è ormai ampiamente riconosciuta come un approccio irreversibile e necessario per favorire competitività e resilienza sui mercati nel lungo periodo.

Per riuscire a generare profitto economico e, al tempo stesso, valore condiviso, è necessaria una piena integrazione dei principi di sostenibilità nei processi decisionali e operativi aziendali e, ovviamente, una forte motivazione e azione propulsiva da parte dei vertici organizzativi.

Tuttavia, la visione sostenibile del business – per essere pienamente integrata – deve permeare anche la cultura aziendale interna, e non restare appannaggio esclusivo del management e delle funzioni preposte.

Come vedete il presente e il futuro delle aziende riguardo alla sostenibilità? Quali sono le principali sfide per i grandi gruppi come TESYA in termini di sostenibilità?

Le sfide da affrontare per il raggiungimento di una transizione giusta e sostenibile sono diverse.

Le strategie di riduzione delle emissioni dirette e indirette restano la componente prioritaria dell'Azione per il clima messa in campo dalle aziende, considerando che gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sono attualmente a rischio. Anche dal punto di vista sociale, ci sono sfide globali ancora aperte: basti pensare che, secondo il World Economic Forum (WEF), globalmente ci vorranno altri 169 anni affinché le donne

continua a pag. 2 >>>



INTERVISTA AL COMITATO SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO TESSYA

>>> continua da pag. 1

raggiungano la piena emancipazione economica.

A questo, si affianca l'invito rivolto – con forza anche dallo UN Global Compact – ai *Big Player*, a coinvolgere attivamente e continuamente nelle strategie di sostenibilità le proprie filiere.

Poiché queste impattano in maniera trasversale su diversi SDG, è cruciale che le aziende aprano partnership virtuose con i propri fornitori, non limitandosi a una selezione etica e sostenibile degli stessi, ma puntando a un vero e proprio *engagement* in politiche e misure a supporto della transizione.

Quali sono le prossime iniziative del network in Italia?

Tra le principali iniziative in programma per la seconda parte del 2024, vi è la nona edizione dell'*Italian Business & SDGs Annual Forum*, che ogni anno riunisce oltre cento rappresentanti di aziende, organizzazioni della società civile, istituzioni ed enti accademici, per favorire il dialogo e il confronto sul ruolo del settore privato nell'avanzamento dell'Agenda 2030.

Quest'anno, l'SDG Forum si terrà a Genova a ottobre e intenderà approfondire il tema dell'innovazione digitale a supporto dello sviluppo sostenibile, tracciando un quadro delle sfide e opportunità connesse.

Parallelamente, andranno avanti gli altri percorsi attivi nell'ambito del Network: l'Osservatorio *Diversity & Inclusion* e il *Tavolo di Lavoro sul Sustainable Procurement*, il cui obiettivo – per il 2024 – è di redigere delle linee guida per la stesura di un Codice di Condotta per i fornitori. Inoltre, proseguono il percorso di rafforzamento delle competenze sulla sostenibilità dedicato alle PMI e i programmi di accelerazione su *Climate Change*, *Gender Equality* e Imprese e Diritti umani.

L'acronimo **NEET** sta per "**Not in Education, Employment, or Training**" (Non in istruzione, occupazione o formazione). Si riferisce a giovani che non sono attivamente impegnati in alcun percorso educativo, lavorativo o formativo. Questa categoria include persone di età compresa solitamente tra i 15 e i 29 anni che non stanno frequentando la scuola, non hanno un lavoro e non stanno partecipando a corsi di formazione o tirocini. Il fenomeno dei NEET è spesso utilizzato come indicatore per valutare l'efficacia delle politiche educative e occupazionali di un Paese, poiché rappresenta una fascia di popolazione che rischia l'esclusione sociale e lavorativa.

GIOVANNI LONGARI

CEO di XIBER

Qual è il significato della parola sostenibilità per TESSYA?

Sostenibilità per TESSYA è aderire, in modo volontario e con grande anticipo rispetto alla normativa, ai più stringenti framework ESG – Environment, Social, Governance. Tra tutte le dimensioni, prevalgono come più rilevanti l'economia circolare (riguardo al tema ambientale), formazione e sviluppo delle persone, sicurezza e soddisfazione dei clienti, comunità interessate e assunzione, mantenimento e coinvolgimento delle persone (sul piano sociale) e condotta di impresa etica, anticorruzione e compliance normativa (relativamente alla governance).

TESSYA ha redatto il suo primo bilancio di sostenibilità... un bilancio di questa prima attività. Ora che il Gruppo va verso il secondo, quali sono i prossimi passi e gli obiettivi futuri che vi prefissate di raggiungere?

Ora che TESSYA ha appena pubblicato il suo secondo bilancio di sostenibilità, siamo già al lavoro per impostare la prossima fase del piano, che vogliamo risponda – di nuovo in modo volontario e in anticipo rispetto alla normativa – agli stringenti requisiti imposti dalle nuove regole CSRD.

ALESSANDRO PACCANELLI

CFO del Gruppo TESSYA

Perché nasce il comitato?

Per garantire un'adeguata supervisione e gestione delle tematiche legate agli aspetti ESG. L'organo direttivo della capogruppo ha altresì delegato la responsabilità della gestione degli impatti del Gruppo ad alcune figure ("Comitato Sostenibilità") quali il Direttore Sostenibilità del Gruppo, responsabile del programma ESG nel suo complesso, che collabora con il Direttore Risorse Umane del Gruppo, per gli aspetti sociali, e con il Direttore Finanziario del Gruppo per le tematiche di governance.

Quali obiettivi e funzioni ha tale comitato?

Gli obiettivi principali del Comitato Sostenibilità di TESSYA sono il coordinamento delle strategie di sviluppo e degli impatti ESG nell'ambito del Gruppo, nonché la supervisione e la verifica dei progressi e dell'esecuzione del piano di implementazione della strategia. Inoltre il Comitato si occupa della rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto al piano, proponendo eventuali azioni correttive, del coordinamento delle figure designate in ogni società del Gruppo – e per ogni area tematica legata agli aspetti ESG – responsabili delle informazioni necessarie per la stesura del Bilancio di Sostenibilità di TESSYA e della promozione di iniziative formative rivolte alle persone del Gruppo sui temi ESG.

ANDREA CAMERA

Direttore HR del Gruppo TESSYA

La responsabilità sociale è un pilastro della vostra sostenibilità e TESSYA ha sempre posto una particolare attenzione alla gestione del capitale umano.

La funzione HR è impegnata a rafforzare le competenze, la motivazione e la fiducia delle persone e utilizzare politiche e pratiche che valorizzano l'equità, lo sviluppo del benessere, che al contempo sia efficace a promuovere la tutela dell'ambiente.

Quali le prossime sfide?

La valorizzazione delle persone costituisce oggi più che mai un elemento chiave delle strategie di TESSYA. Tale impegno si traduce concretamente in un approccio strutturato della gestione inclusiva, focalizzato sul miglioramento continuo, sul benessere di coloro che fanno parte del Gruppo, nonché sullo sviluppo delle competenze, garantendo equità e trasparenza nei processi HR aziendali. Negli ultimi anni l'organico è costantemente cresciuto, anche a seguito delle varie acquisizioni realizzate; come TESSYA e in modo particolare come funzione HR, non abbiamo mai perso di vista la centralità delle persone che ci hanno riconosciuto questo merito anche nella recente indagine per l'ottenimento della certificazione del Great Place to Work.

Il 71% degli intervistati ha infatti affermato che consiglierebbe TESSYA come un'eccellente azienda in cui lavorare. D'altro canto, non dobbiamo dimenticare le sfide che ci attendono in futuro, prima fra tutte la necessità di attrarre e formare nuovi talenti, facendo leva su due aspetti: la trasmissione del sapere e della competenza, attraverso la passione e, in linea con il nostro *purpose*, la crescita "armonica" delle aziende, delle persone e delle comunità, garantendo al Gruppo una solidità sostenibile nel lungo periodo.

ILARIA NEMBRO

Brand and Communication Manager del Gruppo TESSYA

Nella responsabilità sociale rientra il vostro impegno verso le comunità in cui operate. Quest'anno parte un importante progetto di responsabilità sociale: *Back to Your Future*. Come è nato questo progetto e quali sono i principali obiettivi?

Questo progetto rappresenta una risposta concreta al nostro *purpose*, mettendo al centro le persone e le comunità in cui operiamo. Si tratta di un'iniziativa di responsabilità sociale del Gruppo, che inizierà quest'anno come progetto pilota in Italia, Spagna, Portogallo, Croazia e Slovenia, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con le comunità locali e creare valore.

Abbiamo scelto il tema dell'educazione e della formazione, a noi particolarmente caro, per portare la nostra esperienza ai giovani in difficoltà, in particolare ai **NEET** e a coloro che sono a rischio di abbandono scolastico. Educare i giovani alla responsabilità è un compito arduo e impegnativo, ma oggi più che mai essenziale, soprattutto per chi lascia prematuramente il proprio percorso di studi. L'impegno verso questi giovani rappresenta una vera emergenza educativa, poiché il loro successo riflette anche l'impegno sociale, etico e umano del mondo degli adulti.

Il progetto ci vedrà impegnati in prima persona, insieme a quanti vorranno partecipare come volontari, per motivare questi giovani a proseguire gli studi o orientarsi al mondo del lavoro, ritrovando fiducia in sé stessi. Il percorso di mentoring e formazione sarà realizzato in collaborazione con CIAPE (associazione no profit specializzata nella formazione), nostro partner nel progetto.